



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 1048 del 18/12/23

**Oggetto:** Servizio di “*gestione tecnico-amministrativa delle attività connesse alla progettazione dell'intervento di mitigazione contro il rischio idrogeologico denominato: Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*” (CIG: 87477843B9).

**Decreto di impegno contabile.**

### VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;
- il D. Lgs. n. 30/2016, “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*”;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

- il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D. Lgs. n. 152/2006. I ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. n. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013; II ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016; III ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano, adottato – ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto – con Delibera CIP n°1 del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM 07 giugno 2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13 settembre 2023;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni. I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023;
- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

### **CONSIDERATO**

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "[...] mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni [...]";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione: Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;*

- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi – a valere su Fondi Sviluppo e Coesione programmazione 2014-2020 – volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, al D. Lgs. 49/2010 e alla L. n. 221/2015 ed ai Decreti su citati ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;
- che la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;
- che con Decreto Direttoriale prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con decreto direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, è ricompreso l'intervento denominato "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;
- che il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni – I ciclo, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;
- che nell'ambito del processo di pianificazione a scala di distretto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale soggetto tecnico-istituzionale, e la Regione Lazio, hanno già redatto e realizzato forme di collaborazione in merito ad azioni specifiche (progettazione, studi, monitoraggio);
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio dopo incontri e confronti tecnico-scientifici, al fine di ottimizzare le attività di propria competenza, hanno espresso la volontà di attivare una forma di collaborazione;
- che con Decreto Segretariale n. 674 del 14/12/2020 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale e la Regione Lazio, nominando, nel contempo, l'Ing. Raffaele Velardo quale Responsabile tecnico-gestionale delle attività oggetto della Convenzione;
- che con numero 24586 del 28/12/2020 è stata registrata la Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e articolo 24 del D.lgs n.50/2016, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio per la redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "*Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri*";
- che con Decreto Segretariale n. 822 del 30/12/2020 è stato nominato, per le attività di cui alla Convenzione, quale Responsabile della progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione l'Ing. Raffaele Velardo;
- che con Decreto Segretariale n. 404 del 17/03/2021 è stato nominato, per le attività di cui alla Convenzione, il Gruppo di Lavoro costituito da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'Ing. Raffaele Velardo (Responsabile della progettazione e CSP);

### **CONSIDERATO, ANCORA,**

- che il Responsabile Tecnico-Gestionale dell'intervento in parola ha rappresentato la necessità di individuare un operatore economico al quale affidare il servizio tecnico di gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività connesse alla progettazione dell'intervento, nella figura di un ingegnere senior (esperienza superiore a cinque anni), con comprovata esperienza in attività di supporto tecnico-amministrativo alle Pubbliche Amministrazioni, gestione delle attività connesse alla realizzazione degli interventi pubblici, gestione delle commesse di progettazione;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che a far data dal 14/09/2020, è entrata in vigore la L. n. 120/2020 di conversione del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, recante: “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che prevede, al fine di velocizzare e semplificare le procedure, l’affidamento diretto per servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, per importi inferiori a 75.000 euro;
- che con D.S. n. 609/2021 è stata disposta l’aggiudicazione, in favore dell’Ing. Raffaele Maria Bove, nato a Sant’Anastasia (NA) il 26 aprile 1968 (C.F. BVO RFL 68D26 I262O), del servizio tecnico relativo alla “*gestione tecnico-amministrativa delle attività connesse alla progettazione dell’intervento di mitigazione contro il rischio idrogeologico denominato “Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri”*” (CIG: 87477843B9), per l’importo di €. 24.750,00 oltre IVA ed oneri di legge, con impegno sul capitolo n. 9965 – *Rischio Idrogeologico Lazio* della C. S. n. 1604;
- che con la lettera commerciale, firmata digitalmente con l’Ing. Raffaele Maria Bove, nato a Sant’Anastasia (NA) il 26 aprile 1968 (C.F. BVO RFL 68D26 I262O), ed ivi residente alla via A. D’Auria n. 192, è stata affidata la *gestione tecnico-amministrativa delle attività connesse alla progettazione dell’intervento di mitigazione contro il rischio idrogeologico denominato “Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri”* (CIG: 87477843B9), per l’importo di €. 31.402,80 (*trentunomilaquattrocentodue/80*) onnicomprensivi;
- che all’art. 5 della predetta lettera commerciale è disposto che “*La durata del contratto è di n. 12 (dodici) mesi (eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 mesi) e l’avvio delle attività decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna anticipata del servizio*”;
- che la nota prot. int. RV n. 79 del 15.06.2022, acquisita in pari data al prot. int. SG n. 498, il RUP i) *rilevata la necessità di assicurare la continuità delle prestazioni di tale contratto in considerazione dell’articolazione e della complessità degli interventi in oggetto richiamati, delle articolate procedure relative all’avanzamento fisico ed economico della progettazione da effettuare;* ii) *considerate le ragioni di convenienza connesse alla prosecuzione del rapporto alle medesime condizioni contrattuali in essere con il preesistente affidatario (nel pieno rispetto di quanto previsto al riguardo dalla lex specialis);* iii) *tenuto conto che il servizio è stato regolarmente eseguito, in conformità delle prescrizioni contrattuali e non ha dato luogo ad alcuna contestazione tra le parti,* ha proposto il rinnovo contrattuale dell’ing. Raffaele Maria Bove, per ulteriori 12 mesi, per l’espletamento del Servizio tecnico relativo alla gestione tecnico-amministrativa delle attività connesse alla progettazione dell’intervento denominato “*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*”;
- che fino al 31/12/2021 l’Ente ha gestito i fondi assegnati (ordinari e non ordinari), mediante contabilità speciali;
- che a far data dal 01/01/2022, per effetto del completamento della riforma contabile stabilita per le Autorità di Distretto, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ha presentato al Ministero dell’Economia e delle Finanze domanda di apertura del conto di tesoreria unica e chiusura delle contabilità speciali, e riversamento delle somme ivi giacenti in attuazione dell’art. 38 di cui al *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* della stessa Autorità;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che con D. S. n. 183/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha posto l'intervento in parola a carico del Capitolo n. 29947.0 di contabilità ordinaria del Bilancio di previsione annualità 2022-2023;
- che con D.S. n. 451 del 20 giugno 2022 è stata disposto, con impegno di spesa a valere sul capitolo 29947.0 – *Intervento di Mitigazione del Rischio Idrogeologico di Completamento delle Opere Relative allo Scolmatore di Piana del Fiume Liri*, il rinnovo del contratto originario distinto dal codice CIG 87477843B9, affidato in via d'urgenza in data 21 giugno 2021 dall'Ing. Raffaele Maria Bove, per l'importo complessivo di € 31.402,80 (*trentunomilaquattrocentodue/80*) di cui € 24.750,00 per onorario, € 990,00 per Cassa (pari al 4%) e € 5.662,80 per IVA (aliquota al 22%), alle medesime condizioni previste ed accettate nel contratto citato e per la durata di ulteriori 12 (dodici) mesi a partire dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio con accettazione espressa;
- che il suddetto Decreto, pur regolarmente approvato, non risulta caricato nel sistema contabile dell'Ente per l'esercizio 2022 e che pertanto le spese, pur regolarmente previste ed impegnate non hanno avuto un adeguato riscontro contabile divenendo, formalmente, di fatto un residuo di stanziamento ma sostanzialmente (essendo il creditore individuato) un ordinario residuo passivo;
- che, in base ai principi di Assestamento di Bilancio del MEF, i residui di stanziamento possono essere mantenuti in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello di stanziamento mentre i residui passivi di parte corrente vengono mantenuti in bilancio per due esercizi finanziari successivi a quello in cui è intervenuto il relativo impegno e, quindi, vengono considerati perenti ed eliminati dalle scritture relative al bilancio dello Stato;
- che, pertanto, in entrambe le ipotesi la tempistica di impegno è coerente con i principi contabili del MEF;

**Ritenuto** necessario provvedere alla registrazione sul sistema contabile in uso all'Amministrazione dell'impegno di spesa per l'esercizio in corso disposto con il D.S. n. 451/2022 della somma di €. 31.402,80 a valere sui fondi di cui al cap. n. 29947.0 del Bilancio di previsione 2023 dell'Ente.

**Accertato** che sul capitolo 29947.0 Intervento di *Mitigazione del Rischio Idrogeologico di Completamento delle Opere Relative allo Scolmatore di Piana del Fiume Liri* del bilancio di previsione 2023 dell'Ente sussiste la disponibilità finanziaria.

### **RICHIAMATO**

- lo Statuto di questa Autorità distrettuale approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale n. 53 del 01.02.2021;
- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale n 201 del 24 maggio 2022;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.1 del 28 ottobre 2021 con cui è stato deliberato il Bilancio di previsione 2022;
- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.1 del 12 ottobre 2022 con cui sono state deliberate previo parere favorevole del Collegio dei Revisori le Variazioni al Bilancio di Previsione 2022;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.2 del 15 marzo 2023 con cui è stato deliberato il Bilancio di previsione 2023.

Visto l'allegato parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria a cura del Segretario Generale.

**Per quanto visto, considerato e ritenuto in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,**

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di provvedere alla registrazione contabile dell'impegno di spesa assunto con il D.S. n. 451/2022 a favore dell'Ing. Raffaele Maria Bove, nato a Sant'Anastasia (NA) il 26 aprile 1968 (C.F. BVO RFL 68D26 I262O), ed ivi residente alla via A. D'Auria n. 192, per la somma di €. 31.402,80 (*trentunomilaquattrocentodie/80*) di cui € 24.750,00 per onorario, € 990,00 per Cassa (pari al 4%) ed € 5.662,80 per IVA (aliquota al 22%), per far fronte al costo del rinnovo del contratto originario distinto dal codice CIG [87477843B9] con riferimento al servizio tecnico relativo alla *gestione tecnico-amministrativa delle attività connesse alla progettazione dell'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri"* (codice RENDIS 12IR020/G1), a valere sul Bilancio di previsione esercizio 2023 - capitolo 29947.0 *Intervento di Mitigazione del Rischio Idrogeologico di Completamento delle Opere Relative allo Scolmatore di Piena del Fiume Liri*.
2. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, ing. Raffaele Velardo, ed al Settore Gestione Economica per gli adempimenti conseguenziali.
3. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Provvedimenti".

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*

**Il Dirigente Tecnico**

*Ing. Raffaele Velardo*





# *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria**  
*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici  
dell'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
Anno 2023

**Oggetto:** Servizio di "gestione tecnico-amministrativa delle attività connesse alla progettazione dell'intervento di mitigazione contro il rischio idrogeologico denominato: *Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*" (CIG: 87477843B9).

**Decreto di impegno contabile.**

**Considerato che:**

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è necessario registrare per il servizio in oggetto l'impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo complessivo pari a € 31.402,80 (*trentunomilaquattrocentodue/80*), onnicomprensivo di Cassa (4%) e IVA (22%);

con imputazione contabile sul capitolo 29947.0 - *Intervento di Mitigazione del Rischio Idrogeologico di Completamento delle Opere Relative allo Scolmatore di Piena del Fiume Liri* del Bilancio di previsione 2023.

Verificata la regolarità della documentazione, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria del capitolo 29947.0 - *Intervento di Mitigazione del Rischio Idrogeologico di Completamento delle Opere Relative allo Scolmatore di Piena del Fiume Liri* del Bilancio di previsione 2023.

Data

**Il Dirigente ad Interim**  
Il Segretario Generale  
Dott.ssa Vera Corbelli

